

Questo foglietto ci accompagnerà periodicamente per :

- conoscere la vita di Annunciata
- invocare la Beata Annunciata di prendersi cura delle nostre debolezze con la sua fraterna sollecitudine
- unirsi nella preghiera di intercessione
- sostenerci reciprocamente attraverso le testimonianze di doni ricevuti.
- ringraziare insieme quando riceviamo "grazia"

*Preghiera per chiedere l'intercessione
della B. Annunciata*

Padre, Figlio e Spirito Santo
Dio che "per primo ci hai amato",
ti ringraziamo di aver posto
sul nostro cammino
Madre ANNUNCIATA:
attingendo dal tuo Cuore
il fuoco dell'Amore,
fu capace di formare donne autentiche
e di porsi accanto ai giovani,
alle famiglie e ai poveri
con passione educativa.

Ti chiediamo, attraverso di lei,
di ascoltare la nostra preghiera :
aiutaci ad amare la vita,
a vivere l'amicizia evangelica
a far crescere in famiglia,
nelle comunità e nel lavoro
il seme umile e forte
del tuo Vangelo.
Con fiducia ci rivolgiamo a Te,
perché ci doni la grazia
di cui abbiamo bisogno.
Per Gesù, Signore nostro.
Amen

(con approvazione ecclesiastica)

Le Suore Dorotee di Cemmo volentieri
si uniscono a tutti coloro che desiderano pregare il Signore
per intercessione della Beata Annunciata
presentandole ogni debolezza di cui la nostra vita soffre
chiedendo fede, speranza e amore per vivere secondo il desiderio di Dio.

Per domandare preghiera rivolgersi alla comunità delle Suore
presenti nel proprio luogo di residenza
oppure telefonare alla Casa di Annunciata - Cemmo 0364,42000-42101
Via A. Cocchetti 5 - Cemmo di Capodiponte (Bs)

n° 1 - 2009



Scultura in terra cotta di Severino F.
nella Cripta della Casa di Annunciata

TI HO CHIAMATA PER NOME

«Tu sei preziosa ai miei occhi,
perché sei degna di stima e ti amo».
(Is 43, 4)

Invochiamo

Annunciata

ANNUNCIATA COCCHETTI

**Rovato 9 maggio 1800
Cemmo 23 marzo 1882**

Beata dal 21 aprile 1991

Sulla preghiera

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

956 L'intercessione dei santi.

"A causa infatti della loro più intima unione con Cristo i **Beati** rinsaldano tutta la Chiesa nella santità. . . non cessano di intercedere per noi presso il Padre, offrendo i meriti acquistati in terra mediante Gesù Cristo, unico Mediatore tra Dio e gli uomini. . .

La **nostra debolezza** quindi è molto aiutata dalla loro fraterna sollecitudine":

[Conc. Ecum. Vat. II, Lumen gentium, 49]

Una vita quotidiana

Annunciata Cocchetti è nata a Rovato, nel 1800.

Rimase presto orfana di padre e di madre. La prima educazione la ebbe dalla mamma, poi dalla nonna che la diresse molto bene. L'ava paterna aveva cura di lei che fin dalla giovinezza, mostrò rare doti di mente e di cuore.

Conosciuta bene la nipote, aperta di mente, ingenua di cuore, tutta brio e vivacità e movimento di anima e di corpo, la nonna cominciò fin da principio, con i modi più adatti, a coltivare in lei i germi delle virtù cristiane, facendogliene conoscere la bellezza ed esercitandola, nelle occasioni, a praticarne gli atti.

(da "Evangelo di Annunciata," p. 12-13)

Tra le righe...

"Nel rimanere sola a sette anni senza papà e mamma, il pericolo di ripiegarsi e farsi consolare era fortissimo, data la giovane età e la tragedia umana che le si era abbattuta addosso con quelle morti premature.

Anzi permettetemi di dire che proprio la caduta di questi affetti santi e il morso doloroso della loro privazione hanno suscitato e affinato nel cuore di Annunciata la sensibilità alla sofferenza, la partecipazione al dolore e alla croce degli altri. "

(S. Boccaccio, vescovo, in "Una donna nelle Beatitudini." p.72)

Saintille di luce

Sempre le Suore Dorotee di Cemmo hanno accolto con sollecitudine le richieste di preghiera per ogni necessità presentata.

Una preghiera corale, dal 28 giugno al 6 luglio 2009, si è innalzata da tutte le comunità delle suore Dorotee sparse nel mondo. Si sono unite alla famiglia Entrade per pregare per nove giorni di seguito la M. Annunciata. A lei abbiamo chiesto con fede grande di intercedere presso il Signore della Vita un dono di guarigione per Alessandro.

Alessandro, 14 anni, affetto da amiotrofia spinale, malattia che non gli permetteva di reggersi in piedi e di muoversi da solo, doveva sottoporsi in luglio 2009 a un difficile intervento.

Per il suo figlio Alessandro il Signore ha scelto un'altra strada e ha avuto un altro desiderio. Dopo l'intervento ben riuscito, Alessandro ha avuto delle complicanze post-operatorie e il Signore l'ha abbracciato e lo ha condotto nella casa del suo cuore dove vi è Vita piena e una festa senza fine nella quale Alessandro può dare il suo splendido sorriso.

Mamma Silvia confida: *il dolore è molto grande, ci si è spalancato come un immenso vuoto, ma a sostenerci sono le parole della fede. Noi vi ringraziamo per le preghiere che avete fatto. Tutte. Tutti. Chissà forse sono servite perché arrivasse in cielo"*

E papà Marco: *"Io non sono un santo, ma nella mia poca fede incontro Dio in Alessandro. La sua gioia, tutta la voglia di vivere e il gusto che aveva della vita, mi dicevano che non possono stare insieme a tanta fragilità se non è presente anche Dio.. Ci sono dei miracoli che il Signore manda perché tutti li possano vedere e percepire ed altri invece sono comprensibili solo alle persone a cui Lui li destina. Tutta la vita di Alessandro è stata un miracolo e che le vostre preghiere sono servite anche a questo".*

Madre Annunciata si dovrà pregare ancora, sollecitandola anche a compiere un miracolo da tutti percepibile, per la sua canonizzazione.

(stralcio da "Piccolo Raggio" n° 56,2009)

Tutte le Suore Dorotee ringraziano la famiglia Entrade per aver custodito con amore la vita fragile e forte di Alessandro. Dopo la preghiera vissuta insieme ci permettiamo di sentire Alessandro figlio e fratello nostro, anche attraverso lui cielo e terra si incontrano.